(Controdomanda-antidoto)

(«Che cosa intendi con: “Ti sei giocato tutte le carte”?».

«Quali episodi hai in mente quando dichiari che
ho “rotto il cazzo”?».

«Mi sono sentito ferito dal tuo commento sulle mie prestazioni sessuali: puoi, per favore, spiegarmi a quale aspetto della questione ti riferisci?».

«Se dici: “Non mi sei mai vicino”, o: “Mi contraddici sempre”,
che significato ha l'avverbio “mai”? E “sempre”?».

«Per ottenerne
una comprensione adeguata, senza drammatizzare, su quale aspetto della tua frase: “Sei licenziato” conviene che io mi concentri?».

«Quando affermi
che “gli ucraini” o “i palestinesi” o “i cinesi dovranno tenere a bada le loro tendenze aggressive, altrimenti ci sarà da ballare”,
come mai
usi proprio il verbo “ballare”?»).